



Chiasso, 3 marzo 2011

Ris. mun. 354 / 1. marzo 2011

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20  
Fax +41 (91) 695 08 49  
municipio@chiasso.ch

**PREAVVISO DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI ISTITUIRE UN PARLAMENTO DEI GIOVANI A CHIASSO SULL'ESEMPIO DI QUELLO CREATO A LIVELLO CANTONALE A CUI ADERISCANO I GIOVANI FRA I 15 E I 19 ANNI .....**

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,

Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il Consiglio cantonale dei giovani, che ha visto la luce come Forum la prima volta il 6 aprile 2001, è stato istituito ed è sostenuto finanziariamente tramite l'Ufficio Giovani del Dipartimento della Sanità e della Socialità (DSS), e si occupa ogni anno di una tematica specifica, scelta e affrontata dai partecipanti secondo il principio dell'autodeterminazione. Il tema di quest'anno è "integrazione, multiculturalità, interculturalità".

Questo consesso mira a perseguire obiettivi di natura politica, sociale e educativa ed è stato concepito come mezzo per favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica, in modo da avvicinarli ai meccanismi democratici e decisionali, come luogo d'incontro e di scambio di idee fra i giovani, oltre che tra questi e le autorità, come occasione di approfondimento delle proprie conoscenze sul tema trattato.

In altre parole, si offre ai giovani la possibilità di esprimersi liberamente, di collocarsi in seno alla società, di confrontarsi con i suoi meccanismi e le sue regole democratiche.

E i risultati che ogni volta ne scaturiscono sono sempre molto stimolanti.

In occasione di ogni edizione, il Comune di Chiasso trasmette ai giovani delle fasce d'età coinvolte l'avviso di partecipazione, unitamente ad una propria lettera accompagnatoria con l'invito a prender parte.

Il Municipio teme che la creazione di una struttura parallela rispetto a quella cantonale, rischi di compromettere o indebolire la partecipazione al Consiglio cantonale dei Giovani, che ad esempio nell'edizione del 2008 ha potuto contare su 60 partecipanti, mentre semmai l'Esecutivo ritiene che l'impegno dell'ente pubblico debba concentrarsi maggiormente sulle risoluzioni che il Consiglio dei Giovani prende, e quindi nell'ascolto e nell'approfondimento delle proposte formulate in prima battuta all'attenzione del Governo cantonale.



Il documento allestito sempre nel 2008 dopo la tenuta dell'Assemblea del Consiglio cantonale dei Giovani sul tema della scuola e della formazione, distribuito ai Consiglieri comunali con ris. mun. 713 del 27 maggio 2008, ha indubbiamente sollevato dei quesiti, quali le richieste, scegliendo fra le proposte formulate, di migliorare costantemente l'insegnamento della cultura e della lingua italiana in ogni ordine di scuola, oppure conferire maggiore importanza alla formazione umana e culturale dell'individuo, focalizzare maggiormente la formazione di base e continua dei docenti sulla gestione degli allievi con difficoltà comportamentali, far passare il messaggio che non esistono formazioni di tipo A o di tipo B, bensì solo formazioni adeguate alla capacità e agli interessi dell'allievo, rendere cosciente l'allievo della scuola media della propria situazione e della posta in gioco, non sottovalutare il problema della violenza nelle scuole, ecc..

Questo per dire che il Consiglio cantonale dei Giovani è un'istituzione che funziona bene e che andrebbe piuttosto consolidata, invitando i Giovani a partecipare maggiormente in quella sede, rispetto a pensare di creare delle sottostrutture.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Esecutivo considera che la proposta di istituire un parlamento dei giovani a Chiasso mira sì a rendere i giovani più coscienti delle loro potenzialità e anche ad una loro maggiore responsabilizzazione, ma comporta il rischio di una frammentazione delle energie, che non si vorrebbe indurre.

Il Municipio ritiene che se si optasse per una dimensione locale di un simile organismo, si dovrebbe quanto meno considerare un aspetto distrettuale o regionale.

Pertanto, richiamate le considerazioni precedenti, il Municipio propone di

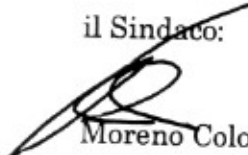
risolvere:

LA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI CHIEDENTE DI ISTITUIRE UN PARLAMENTO DEI GIOVANI A CHIASSO, È RESPINTA. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

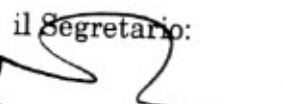
PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

  
Moreno Colombo



il Segretario:

  
Umberto Balzaretto

Allegata:

mozione